

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>7233 R</b>	10 gennaio 2017	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 12 ottobre 2016 concernente la richiesta di un contributo di 10 milioni di franchi per il finanziamento del nuovo immobile a Bellinzona destinato ad accogliere l'Istituto di ricerca in biomedicina e l'Istituto oncologico di ricerca**

Il messaggio n. 7233 del Consiglio di Stato relativo alla richiesta di un contributo cantonale di 10 mio per la realizzazione di una nuova sede in cui ospitare l'Istituto di ricerca in biomedicina (IRB) e l'Istituto oncologico di ricerca (IOR) illustra in modo esaustivo i termini del progetto.

Nel presente rapporto si intende evidenziare alcuni aspetti centrali della questione.

### **1. LA POLITICA UNIVERSITARIA IN TICINO**

L'offerta universitaria in Ticino si è arricchita con la nuova facoltà di biomedicina grazie alla decisione del GC del 24 novembre 2014. L'art 13 della Legge cantonale sull'università è stato completato al cpv. 1 con la lett. e) *dalla Facoltà di scienze biomediche e dall'affiliato Istituto di ricerca in biomedicina.*

È importante sottolineare il ruolo centrale costituito dalla ricerca nella politica universitaria svizzera quale elemento imprescindibile di ogni istituto accademico. In effetti la centralità della ricerca nella politica universitaria svizzera è confermata dalla Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU) del 30 settembre 2011 in cui è ribadito come la ricerca sia intesa come fattore irrinunciabile per la promozione dell'innovazione.

Nello specifico la nuova facoltà di scienze biomediche si caratterizza per un profilo molto marcato nella ricerca in campo medico grazie all'esistenza di due Istituti, IRB e IOR, che hanno saputo affermarsi grazie a un lavoro di altissima qualità.

### **2. LA RICERCA**

La conferma della crescita dei due istituti IRB e IOR è ben visibile dai dati presentati nel messaggio da cui riprendiamo i dati principali.

#### **2.1 IRB**

La Fondazione per l'Istituto di ricerca in biomedicina, con sede a Bellinzona, è stata istituita nel mese di giugno 1997 da un gruppo di persone attive nel campo medico, della scienza, dell'economia e della politica.

L'istituto si occupa di temi legati all'immunologia, alla vaccinologia e a malattie spiegabili o trattabili con principi connessi all'immunologia. Un'attenzione particolare è indirizzata a studi del modello umano, con l'intento di giungere a nuove conoscenze fisio-patologiche e di sviluppare terapie innovative.

L'attività dell'IRB è iniziata nel febbraio del 2000 nel palazzo in Via Vela 6 a Bellinzona con un budget annuo di circa 4 milioni di franchi. Inizialmente l'attività era svolta da sei gruppi di ricerca sotto la direzione del Prof. Antonio Lanzavecchia, scienziato di rinomanza internazionale.

L'inaugurazione ufficiale è avvenuta nel settembre dello stesso anno. Nell'aprile 2006 è stata aperta una seconda sede in Via Murate (denominata anche IRBbis), comprendente laboratori supplementari, di cui uno ad alta sicurezza biologica (livello di sicurezza 3, che permette la manipolazione e lo studio di patogeni accertati come il virus HIV). Le spese di affitto dei due stabili (complessivamente circa 700'000.- franchi) sono state prese a carico dalla Città di Bellinzona. L'IRB ha infine una terza sede nello stabile ex Gallera sempre in via Vela a Bellinzona.

Dopo l'affiliazione all'USI (cfr. messaggio 6292 del 13 ottobre 2009 approvato il 20 aprile 2010), i cui effetti finanziari erano previsti a partire dal 1 gennaio 2012, il Cantone versa contributi ricorrenti all'IRB attraverso il contratto di prestazione USI per un importo indicizzato di 2 milioni l'anno (nel 2015 l'importo è arrivato a 2.05 milioni).

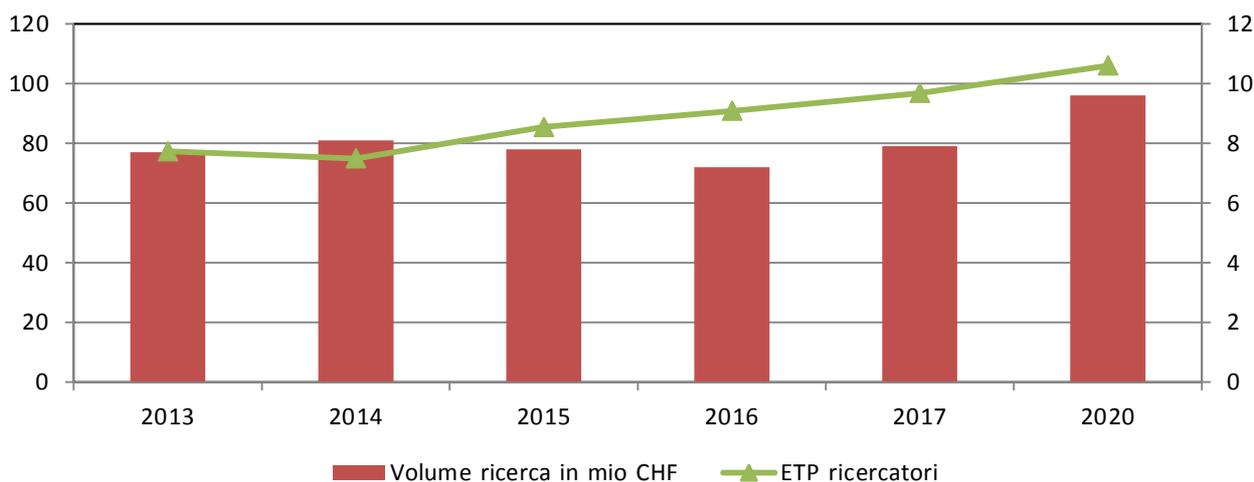
#### **Collaboratori IRB**

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2020</b>
Ricercatori ETP	77.3	74.9	85.4	90.8	96.8	106.0
Amministrativo ETP	5.6	6.3	6.7	6.7	7.0	8.0
<b>Totale collaboratori ETP</b>	<b>82.9</b>	<b>81.2</b>	<b>92.1</b>	<b>97.5</b>	<b>103.8</b>	<b>114.0</b>

Amministrativi >= 50%	5	5	6	6	6	7
Amministrativi < 50%	2	2	2	2	2	3
Ricercatori >50%	77	76	86	90	96	105
Ricercatori <49%	2	2	2	2	2	2
<b>Totale n. collaboratori</b>	<b>86</b>	<b>85</b>	<b>96</b>	<b>100</b>	<b>106</b>	<b>117</b>

Fonte: IRB

## Evoluzione del volume di ricerca e dei ricercatori dello IRB



Fonte: IRB

## Evoluzione del budget IRB (2014-2020)

Descrizione	2014*	2015*	2016	2017	2018	2019	2020
Costi del personale	7'842'993	8'305'505	8'027'058	8'921'484	9'681'967	10'119'166	10'868'481
Costi generali	9'558'093	9'153'897	9'108'396	9'881'136	9'596'149	9'616'407	9'710'427
<b>Totale costi</b>	<b>17'401'086</b>	<b>17'459'402</b>	<b>17'135'454</b>	<b>18'802'619</b>	<b>19'278'116</b>	<b>19'735'572</b>	<b>20'578'908</b>
Ricavi ricerca competitiva	8'116'352	7'798'118	7'233'154	7'956'469	8'752'116	9'189'722	9'649'208
Contributi div.	0	0	0	0	0	0	0
Fondazioni e Donazioni	2'076'098	2'025'000	2'000'000	2'400'000	2'400'000	2'400'000	2'400'000
Contributi cantonali	1'978'000	2'070'490	2'070'000	2'111'400	2'153'628	2'196'701	2'240'635
Contr. Città di Bellinzona	681'000	681'000	681'000	666'000	621'000	621'000	0
Contributi federali LPRI	1'950'000	2'056'350	2'128'400	2'000'000	2'000'000	2'250'000	2'250'000
Contributi federali LPSU	2'124'900	2'605'853	2'000'000	2'500'000	2'500'000	2'500'000	2'500'000
Diversi	1'946'789	1'574'385	862'533	950'000	950'000	950'000	950'000
<b>Totale ricavi</b>	<b>18'873'140</b>	<b>18'811'196</b>	<b>16'975'087</b>	<b>18'583'869</b>	<b>19'376'744</b>	<b>20'107'423</b>	<b>19'989'843</b>
<b>Risultato esercizio</b>	<b>1'472'054</b>	<b>1'351'795</b>	<b>-160'367</b>	<b>-218'750</b>	<b>98'628</b>	<b>371'851</b>	<b>-589'065</b>
./. Costi straordinari	1'400'000	1'300'000	0	0	0	0	0
+ Ricavi straordinari	0	0	0	0	0	0	0
<b>Risultato</b>	<b>72'054</b>	<b>51'795</b>	<b>-160'367</b>	<b>-218'750</b>	<b>98'628</b>	<b>371'851</b>	<b>-589'065</b>

Fonte: IRB 2016; (\*) dati di consuntivo

L'aumento previsto dei costi è imputabile in gran parte al rafforzamento dell'istituto con l'arrivo di due nuovi gruppi di ricerca (il primo a ottobre 2016 e il secondo nel corso del 2017).

## 2.2 IOR

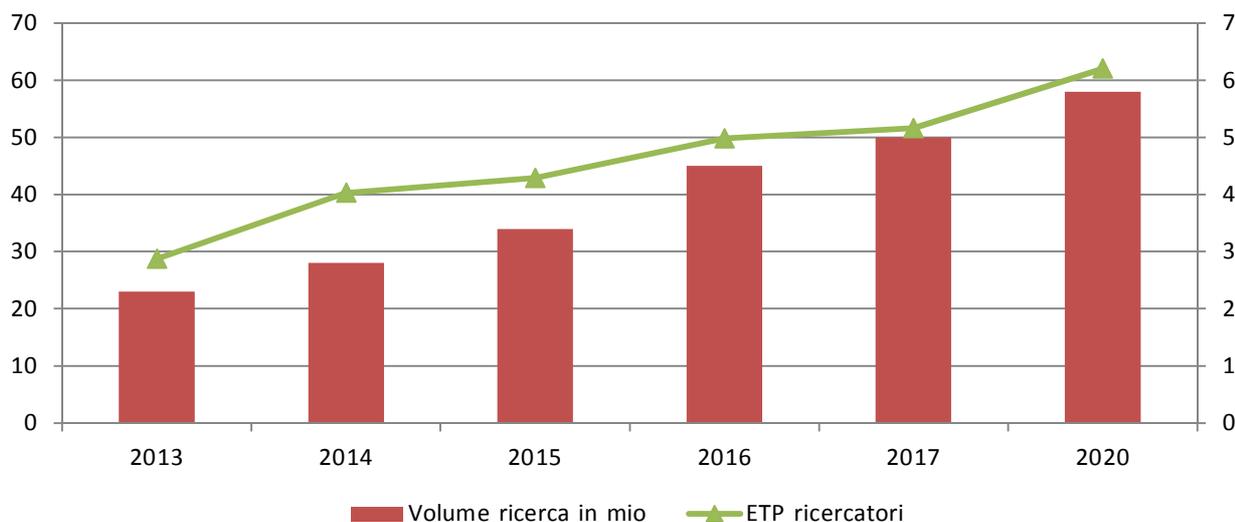
Lo IOR ha iniziato la propria attività nel 2003 come laboratorio di ricerca dell'Istituto oncologico della Svizzera italiana (IOSI). A partire dal mese di settembre 2011 è stato scorporato dall'Ente ospedaliero cantonale (EOC) ed è passato sotto la gestione della Fondazione per la ricerca e la cura dei linfomi. A partire dal 2013 è riconosciuto dalla Confederazione come avente diritto a contributi in base all'art. 15 della Legge federale sulla promozione della ricerca e l'innovazione. Il budget 2015 dello IOR era di poco più di 6 milioni di franchi annui. Durante gli anni 2008-2012 il Cantone ha sostenuto lo IOR con un contributo annuale di 300'000.- franchi attraverso il programma *computational life sciences* nell'ambito del credito quadro definito dal messaggio n. 5872 del 9 gennaio 2007. A partire dal 2013 il contributo cantonale si è assestato a 350'000.- franchi annuali attraverso il fondo Swisslos. Con l'adozione del decreto connesso al messaggio 7165 avvenuta il 10 ottobre 2016 e l'affiliazione all'USI il contributo cantonale sarà portato a 650'000.- franchi annui.

### Collaboratori IOR

	2013	2014	2015	2016	2017	2020
Ricercatori ETP	28.7	40.3	42.9	49.8	51.6	62.0
Amministrativo ETP	2.7	2.8	3.2	3.2	3.4	4.0
<b>Totale collaboratori ETP</b>	31.4	43.1	46.1	53.0	55.0	66.0
Amministrativi >= 50%	3	3	4	4	4	5
Amministrativi < 50%	2	3	3	3	4	4
Ricercatori >50%	31	44	45	53	54	65
Ricercatori <49%	0	0	0	0	0	0
<b>Totale n. collaboratori</b>	36	50	52	60	62	74

Fonte: IOR

### Evoluzione del volume di ricerca e dei ricercatori dello IOR



Fonte: IOR

### 3. LA LOGISTICA UNIVERSITARIA

#### 3.1 Investimenti approvati

La politica universitaria in Ticino ha recentemente richiesto lo stanziamento di importanti crediti per la realizzazione delle nuove sedi di USI e SUPSI divenute indispensabili per rispondere in modo adeguato alla crescita degli istituti.

Il messaggio 6957, approvato dal GC il 13 ottobre 2014, consentirà la realizzazione di tra grandi progetti:

- l'ampliamento del campus USI/SUPSI a Viganello per un volume dell'investimenti stimato a 125 mio;
- il nuovo campus SUPSI a Mendrisio per un investimento di 73 mio.
- la nuova sede SUPSI alla stazione di Lugano per un investimento di 68 mio;

Il Ticino si appresta quindi a investire nei prossimi anni tra Lugano e Mendrisio ben 265 mio di franchi per il consolidamento delle sedi di USI e SUPSI a conferma di un forte consenso a favore della crescita dell'offerta accademica del Ticino.

Ricordiamo che il finanziamento di questi investimenti si basa sulle seguenti ipotesi:

- 265 milioni di costi globali massimi di costruzione dei tre campus;
- 27% dei costi finanziati tramite sussidi della Confederazione (la decisione spetterà all'ente federale e la percentuale potrebbe leggermente differire);
- 20% dei costi finanziati con contributo cantonale a costo zero;
- 53% rimanente finanziato tramite prestito cantonale;
- 2% annuo di costo di ammortamento del prestito cantonale (50 anni);
- 3% di tasso d'interesse sul prestito cantonale per i primi 20 anni e 3.5% per i successivi 30 anni);
- rivalutazione degli affitti a parametri di mercato per il comparto Trevano SUPSI, per rendere comparabili i due scenari.

**Impatto finanziario dei costi dei campus sui montanti di gestione corrente al momento della prevista entrata in funzione (anno 2019), in milioni di franchi**

Voce	in milioni di franchi
Costo d'investimento globale	265.0
./. Sussidio federale (27 %)	71.5
Costo d'investimento netto 1	193.5
./. contributo cantonale 20 %	53.2
Da finanziare tramite prestito cantonale	140.3
Costi annui per nuovi campus SUPSI	8.0
Costi annui per nuovi campus USI	2.5
<b>Costi annui USI + SUPSI</b>	<b>10.5</b>
Onere supplementare annuale per CdP SUPSI	3.0
Onere supplementare annuale CdP per USI	1.2
<b>Onere supplementare sui contributi di gestione</b>	<b>4.2</b>

## 3.2 Campus Bellinzona

Il messaggio in oggetto consente finalmente di colmare le difficoltà logistiche dei due istituti di ricerca, IRB e IOR, che dopo 16 anni di crescita sono giunti a un punto di saturazione.

Lo testimonia in particolare il fatto che l'IRB ha dovuto nel frattempo trovare soluzioni transitorie visto che la sede originale di Via Vela non era più sufficiente acquisendo spazi in affitto in Via Murate per lo stabulario e lo stabile ex Gallera in Via Vela.

La sede per la ricerca a Bellinzona permette di consolidare ulteriormente l'USI quale istituto accademico della Svizzera Italiana visto che rafforza il coinvolgimento delle diverse regioni del Cantone all'attività universitaria ciò che darà certamente un accento particolare anche allo sviluppo socio economico del Ticino.

Ricordiamo che presto l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri rivoluzionerà i collegamenti ferroviari all'interno del Cantone permettendo a tutti in pochi minuti di spostarsi da una città all'altra. In questo senso anche il collegamento tra i vari campus sarà facilitato e sicuramente concorrenziale rispetto agli spostamenti necessari nelle città universitarie a nord delle Alpi.

## 4. IL CAMPUS DELLA RICERCA A BELLINZONA

### 4.1 Il progetto

Il Consiglio della Fondazione dell'IRB, responsabile per la gestione della sede dell'istituto, ha indetto nell'aprile 2014 un concorso di progetto per team interdisciplinare con procedura selettiva per la progettazione della nuova sede

Il 18 giugno 2015 lo stesso CdF ha deciso di attribuire al Team diretto dall'arch. Aurelio Galfetti di Lugano, autore del progetto "Nel Parco", il mandato per la progettazione della nuova sede dell'IRB. Questo un estratto dell'apprezzamento della giuria del concorso:

*si integra in modo armonioso e senza eccessivi impatti nell'area verde che caratterizza i margini della città e offre anche spunti interessanti in vista del futuro sviluppo del comparto.*

...

*Le dimensioni contenute dell'edificio, così come l'unico piano interrato, presentano vantaggi anche dal profilo dell'investimento necessario.*

*Il progetto propone anche una riflessione sull'edificazione ad est dell'area di concorso per eventuali necessità di ampliamento. Lo schema funzionale è in grado di generare un'estensione coerente con la prima fase".*



La nuova sede prevede le seguenti superfici:

### Superfici previste e tipologia

	IRB	IOR	Totale
Laboratori tipo	1'393	639	2'032
Laboratori speciali	467	86	553
Locali supporto laboratori	304	155	459
Uffici Group Leader	299	138	437
Amministrazione	88	22	110
Spazi comuni (stabulario, servizi, caffetteria, foyer, ecc.)	1'407	582	1'989
<b>Totale generale</b>	<b>3'958</b>	<b>1'622</b>	<b>5'580</b>

IRB e IOR disporranno quindi complessivamente di una superficie di 5'580 m<sup>2</sup>.

A queste superfici vanno inoltre aggiunti 967 m<sup>2</sup> di pertinenza dei laboratori di ricerca del Neurocentro della Svizzera italiana (NCSI), istituto per il momento non affiliato all'USI e i cui costi sono sopportati dall'EOC, il che porta le superfici totali della nuova costruzione a 6'547 m<sup>2</sup>.

La nuova situazione consente di risolvere i bisogni logistici in linea con la pianificazione futura nel medio termine. Come affermato dalla stessa giuria, in considerazione dell'ulteriore possibile sviluppo anche repentino che questo settore potrebbe conoscere, l'impostazione del progetto permetterà eventuali ulteriori ampliamenti.

## 4.2 I costi del Campus della ricerca

Sulla base del progetto di massima è stata calcolata una stima dei costi di 44 milioni di franchi (pari a 980 franchi al m<sup>3</sup>), cui vanno aggiunti 3 milioni di franchi per il costo del concorso, il coordinamento del progetto, i traslochi e gli interessi.

In base alle superfici effettive occupate dai diversi istituti il costo è così suddiviso:

- IRB 28.4 milioni di franchi
- IOR 11.7 milioni di franchi
- NCSI 6.9 milioni di franchi

Ai costi dello stabile per la parte IRB e IOR vanno aggiunti quelli degli arredamenti e delle attrezzature stimati in:

- IRB 12.6 milioni di franchi
- IOR 4.7 milioni di franchi

Come già menzionato, il NCSI non è ancora affiliato o in via di affiliazione all'USI per cui gli spazi ad esso destinati non possono beneficiare dei contributi federali e cantonali. Pertanto, la parte di investimento su cui si domanda una partecipazione del Cantone e della Confederazione è unicamente quella pertinente a IRB e IOR. Essa ammonta a 57.4 milioni di franchi, di cui 40.1 milioni per la costruzione e 17.3 milioni per il nuovo arredo. Sulla base del progetto definitivo potrà essere poi allestito il preventivo con attendibilità +/- 10% (Regolamento SIA).

### 4.3 Fonti di finanziamento

Per il finanziamento dei costi elencati al punto precedente si tenga in considerazione i seguenti elementi:

- la **Confederazione copre il 30% dei costi d'investimento per le superfici computabili**, (cfr. regole LAU). L'ufficio federale competente ha informato l'USI che ciò rappresenta in media una percentuale effettiva del 23-25% dei costi totali di costruzione dell'oggetto sussidiato; tenuto conto della tipologia di progetto, il contributo federale è stato perciò qui stimato nella misura del **25%**.
- secondo la legge, **l'importo rimanente (75% del costo d'investimento) spetta all'ente finanziatore** (Träger), dedotti eventuali contributi da enti terzi;
- la **Città di Bellinzona**, con decisione del Consiglio comunale, ha concesso all'IRB un contributo complessivo di **12.8 milioni** di franchi approvando il messaggio municipale 3947 del febbraio 2016. Dei 12.8 milioni 2.8 sono stati utilizzati per trasformare in contributo a fondo perso il prestito senza interessi a suo tempo accordato; 10 milioni verranno invece versati cash per il finanziamento della nuova sede. La città contribuisce in modo straordinario al progetto anche rinunciando a qualsiasi indennizzo per il diritto di superficie concesso considerando che il valore del terreno è valutato in 6 mio di franchi.
- il **contratto di prestazioni vigente tra il Cantone e l'USI** prevede all'art. 16 cpv. 2 che *“per investimenti superiori a 3 mio di franchi l'USI, in base alla LAU, chiede i contributi alla Confederazione e analogamente al Cantone. Il contributo del Cantone è calcolato al netto, dedotti i contributi federali e di altre fonti pubbliche o private”*. Il **contributo cantonale di 10 milioni di franchi** è già previsto nelle linee direttive cantonali e già iscritto a piano finanziario del Cantone (cfr. capitolo 5 del presente messaggio).

La tabella che segue riassume, sulla base dei costi di costruzione, le fonti di finanziamento previste. Tale piano di finanziamento è per il momento basato sulla stima dei costi.

#### Riassunto delle fonti di finanziamento in milioni di franchi

Costo di costruzione dell'immobile (incluso NCSI)	47.0
Costo primo arredo e attrezzature (IOR e IRB escluso NCSI)	17.3
<b>Totale costo da finanziare</b>	<b><u>64.3</u></b>
<b>Finanziamento</b>	
Contributo federale per IRB e IOR (25% escl. NCSI)	14.4
Contributo d'investimento cantonale	10.0
Contributo Città di Bellinzona	12.8
Fondazione privata e altri fondi terzi	11.3
Fondi propri	15.8
<b>Totale finanziamento</b>	<b><u>64.3</u></b>

L'investimento complessivo massimo previsto è quindi di 64.3 milioni di franchi. L'importo contempla sia le opere di costruzione sia il nuovo arredo e le attrezzature da laboratorio. Come già menzionato, il finanziamento del Cantone è da intendersi come contributo forfettario; ciò implica che eventuali rischi derivanti dal superamento del costo previsto sono esclusivamente a carico del committente.

A differenza di altri investimenti finanziati dal Cantone, quello oggetto del presente Messaggio si caratterizza per l'alta percentuale di finanziamento da mezzi propri e privati (oltre il 40%). Ciò è dovuto al fatto che le due istituzioni sono riuscite negli anni a essere attrattive per donatori privati.

L'IRB ha potuto inoltre costruirsi una solidità finanziaria che gli permette di accedere a prestiti bancari. La frazione di costi di 27.1 milioni di franchi non coperti da enti pubblici (Confederazione, Cantone e Città) sarà in effetti finanziata per 10 milioni di franchi da una fondazione privata, con 1.3 milioni di franchi da altri privati e per i rimanenti 15.8 milioni di franchi in forma mista, considerando apporti propri dello IRB e dell'IOR e un mutuo bancario dell'IRB.

Il pagamento degli ammortamenti e degli interessi del mutuo bancario dell'IRB per le superfici che saranno adibite al NCSI sarà garantito da un contratto di locazione stipulato con l'EOC per un minimo di 20 anni.

#### **4.4 Partecipazione del Cantone**

La proposta di contributo di 10 milioni di franchi del presente messaggio è considerata nel piano finanziario degli investimenti e iscritta al settore 45 "Settore universitario", posizione 456, elemento WBS 655 50 2021.

#### **Crediti attualmente iscritti per la realizzazione dei campus a piano finanziario degli investimenti, settore 45 "Università" in milioni di franchi**

<b>Descrizione</b>	<b>PFI 2016-19</b>	<b>PFI 2020-23</b>	<b>PFI dal 23</b>	<b>Totale 16-23</b>
Stabile IRB-IOR Bellinzona	4.0	3.0	3.0	10.0

Fonte: sezione finanze, DFE

L'investimento previsto non ha conseguenze sul personale e sui Comuni.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

## **5. CONCLUSIONI**

Il messaggio oggetto del presente rapporto risponde a una esigenza logistica evidente che la progressiva e costante crescita dei due Istituti di ricerca ha reso indispensabile.

Il progetto consolida la presenza di Istituti di ricerca di indubbio prestigio nel nostro Cantone rafforzando la ricerca medica nel contesto accademico e dando seguito alla nuova facoltà di scienze biomediche dell'USI.

La Commissione condivide l'indirizzo del Consiglio di Stato che individua nella politica universitaria con l'indispensabile corollario di Istituti di ricerca una priorità per lo sviluppo e la crescita dell'economia del Cantone Ticino.

\* \* \* \* \*

Con le considerazioni esposte la Commissione propone al Parlamento l'approvazione del decreto legislativo allegato al messaggio governativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Bixio Caprara, relatore

Badasci - Caverzasio - De Rosa - Denti -

Durisch - Farinelli - Frapolli - Garobbio -

Gianora - Guerra - Kandemir Bordoli -

Pini - Pinoja - Quadranti